



Dal 16 al 31 maggio 2013 sono sottoposti ad inchiesta pubblica preliminare - fase fondamentale per vagliare preventivamente le concrete esigenze del mercato - sei nuovi progetti di norma. Entro tale data chiunque - attraverso il sito internet - può inoltrare i propri commenti e segnalare (ove possibile) l'interesse a partecipare agli eventuali lavori normativi.

La commissione **Agroalimentare** propone quattro documenti. Il primo progetto U59568770 definisce i requisiti relativi all'attività professionale del cuoco professionista o chef, ossia la figura operante nel settore alimentare addetto alla manipolazione e trasformazione di alimenti, elaborazione e preparazione dei pasti, realizzazione di pietanze, ricette e menù attraverso distinte tecniche di approvvigionamento, conservazione, cottura, abbinamento e presentazione dei cibi. Detti requisiti sono specificati in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (EQF). La futura norma intende sia definire e qualificare questa attività professionale, sia fornire certezze e garanzie di qualità al mercato.

In tema di latte e prodotti derivati, il progetto U59098830 specifica un metodo di riferimento per la determinazione della quantità di chimosina e pepsina bovina presenti in un campione di prova di caglio di vitello e di caglio di bovino adulto, mentre il documento U59098840 fornisce un metodo per la determinazione del contenuto di azoto totale e proteine grezze in prodotti di formaggi fusi utilizzando il principio del metodo Kjeldahl, tradizionale e con blocco di digestione. Il quarto progetto U59528800, revisione della norma UNI 11127, specifica infine i requisiti degli imballaggi primari di PET destinati a contenere le bevande imbottigliate a temperatura ambiente: si applica alle acque e alle bevande piatte, addizionate di anidride carbonica, aromatizzate e a base di succo e al latte fresco pastorizzato.

Di competenza dell'Ente federato **CIG**, il progetto E01049490 – futura specifica tecnica – definisce i requisiti essenziali di sicurezza applicabili alle installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale che impiegano gas di petrolio liquefatto (GPL) in bombole come combustibile per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria, di riscaldamento e altre attrezzature associate. Le installazioni in oggetto possono essere montate sul posto prima di ogni utilizzazione oppure essere montate in modo permanente sui veicoli attrezzati per le attività suddette.

Per completare la normativa esistente e meglio comprendere il fenomeno vibratorio generato dall'esercizio di sistemi su rotaia e sul conseguente rumore re-irradiato negli edifici per via solida (terreno), la commissione tecnica **Acustica e vibrazioni** ha deciso di adottare la norma internazionale ISO 14837-1 del 2005. Il progetto in inchiesta U20022521 elenca i fattori e i parametri che devono essere presi in considerazione e offre una guida sui metodi di previsione più appropriati a seconda delle varie circostanze che si possono presentare. Le indicazioni fornite coprono tutte le tipologie di sistemi ruota/rotaia, dalle linee leggere (tram) all'alta velocità, al trasporto merci, nonché del tipo in superficie, in galleria o su viadotto.

Infine, la commissione **Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio** propone il progetto U87016970 che fornisce i criteri di scelta dei serramenti esterni (facciate continue comprese), mediante il riferimento a correlazioni sistematiche tra il sistema ambientale tecnologico e le classi di prestazione relative alla permeabilità all'aria e all'acqua e alla resistenza al vento.

Entro il 31 maggio prossimo tutti i soggetti interessati possono quindi far pervenire a UNI i propri commenti o segnalare – dove possibile – il proprio interesse a partecipare ai lavori normativi.

FOCUS: l'inchiesta pubblica preliminare

L'esigenza di trasparenza del processo di normazione tecnica volontaria si evidenzia in un passaggio fondamentale: l'inchiesta pubblica preliminare, entrata in vigore dal 1° gennaio 2011. Infatti, solo vagliando preventivamente le concrete esigenze del mercato è possibile avviare in maniera utile ed efficace i lavori di normazione, perché lo sviluppo di una norma deve aver luogo solo di fronte a un reale beneficio e individuando tutti i soggetti significativi degli interessi in gioco, in modo che ci sia una "rappresentanza adeguata".

La [banca dati dell'inchiesta pubblica preliminare dei progetti di norma UNI](#) fornisce i riferimenti generali del progetto (titolo, scopo/sommario, giustificazioni, benefici attesi) così da informare tempestivamente il pubblico circa l'intenzione di avviare lavori di normazione in determinati settori o su specifici temi. La banca dati contiene anche i riferimenti dei progetti la cui inchiesta è già scaduta: questo per fornire agli utenti un'informazione più completa sulle attività di normazione che UNI ha proposto o avviato nel corso del tempo.

Questo servizio di informazione offre inoltre la possibilità **per i progetti di norma nazionale** di inviare commenti e di dichiarare il proprio interesse alla partecipazione ai lavori di normazione sui documenti attualmente in inchiesta, mentre per i **progetti di adozione di norme ISO e di rapporti o specifiche tecniche CEN (CEN/TR, CEN/TS)** offre la possibilità di segnalare se i documenti già emanati da CEN o ISO, di cui si propone l'adozione, possono rispondere, da un punto di vista tecnico, alle esigenze nazionali.